

COMUNE DI CONDINO
PROVINCIA DI TRENTO

DETERMINAZIONE N. 60
DI DATA 26.05.2015

DEL SEGRETARIO COMUNALE

OGGETTO:	REFERENDUM CONSULTIVO DEL 07.06.2015 - ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DI BORGO CHIESE MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI BRIONE, CIMEGO E CONDINO. AUTORIZZAZIONE AL LAVORO STRAORDINARIO DEL PERSONALE DIPENDENTE PER GLI ADEMPIMENTI CONCERNENTI LE OPERAZIONI ELETTORALI.
-----------------	---

L'anno duemilaquindici, addì ventisei del mese di maggio, nella residenza
municipale di Condino, il sottoscritto Segretario comunale

A S S U M E

la seguente determinazione.

OGGETTO:	REFERENDUM CONSULTIVO DEL 07.06.2015 - ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DI BORGO CHIESE MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI BRIONE, CIMEGO E CONDINO. AUTORIZZAZIONE AL LAVORO STRAORDINARIO DEL PERSONALE DIPENDENTE PER GLI ADEMPIMENTI CONCERNENTI LE OPERAZIONI ELETTORALI.
-----------------	---

IL SEGRETARIO COMUNALE

Premesso che con nota dd. 03.03.2015, indirizzata alla Giunta della Provincia Autonoma di Trento e, per conoscenza, alla Giunta della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, i Sindaci dei Comuni di Brione, Cimego e Condino hanno congiuntamente richiesto, in conformità a quanto deciso dai rispettivi Consigli comunali, l'avvio della procedura di fusione in un nuovo Comune denominato Borgo Chiese, con capoluogo nell'abitato di Condino.

Vista la deliberazione n. 423 dd. 16.03.2015, con la quale, ai sensi dell'art. 1, comma 2 della L.R. 07.11.1950, n. 16 e s.m. e dell'art. 23 della L.R. 09.12.2014, n. 11, la Giunta provinciale di Trento ha espresso parere favorevole sulla domanda per l'istituzione del nuovo Comune di Borgo Chiese, mediante fusione dei tre Comuni.

Riscontrato che, con deliberazione n. 84 del 22.04.2015, la Giunta della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, a seguito della predetta domanda di unificazione, ha indetto contemporaneamente in tutti i Comuni interessati alla fusione il referendum consultivo previsto dalle vigenti disposizioni, fissato la data di convocazione dei comizi nella giornata di domenica 07.06.2015, nonché fissato in tredici ore la durata delle operazioni di voto, precisamente dalle ore 8.00 alle ore 21.00.

Considerate le modifiche introdotte dalla legge di stabilità 2014 (legge 27.12.2013, n. 147) alla normativa riguardante lo svolgimento, l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle consultazioni elettorali ai fini del contenimento della spesa e preso atto di quanto evidenziato in proposito dalla Direzione Centrale della Finanza Locale con circolare prot. n. 24024 del 19.02.2014, dove viene precisato che dette modifiche incidono anche sulla spesa per il lavoro straordinario che i dipendenti dei Comuni possono essere autorizzati ad effettuare; in particolare il comma 400 lett. d), punto 1 della citata legge 147/2013 ha ridotto il limite medio di spesa per le prestazioni di lavoro straordinario dei dipendenti comunali per le esigenze connesse all'organizzazione tecnica delle consultazioni elettorali previsto dall'art. 15 del D.L. 18.01.1993, n. 8, convertito con modificazioni dalla legge 19.03.1993, n. 68, a 40 ore mensili per persona e fino ad un massimo individuale di 60 ore mensili; inoltre, il periodo elettorale entro cui è possibile autorizzare dette prestazioni viene individuato tra il 55esimo giorno antecedente la data della consultazione ed il quinto giorno successivo alla stessa.

Visto l'art. 40 del ccpl 2002-2005 del personale dell'area del comparto autonomie locali sottoscritto il 20.10.2003, relativo alla disciplina del lavoro straordinario, in ordine alle disposizioni del quale nulla hanno innovato i successivi accordi sindacali.

Dato atto che i dipendenti comunali sono undici.

Rilevata la necessità, tenuto conto delle indilazionabili esigenze dei servizi amministrativi, di autorizzare ad effettuare ore di lavoro straordinario il personale che, nel giorno delle votazioni ed in quelli ad esso prossimi, dovrà garantire la presenza in servizio al di fuori del normale orario d'ufficio in modo tale da assicurare la regolare e puntuale esecuzione di tutti gli adempimenti relativi alle consultazioni referendarie di che trattasi.

Visto il decreto sindacale prot. n. 2960 del 27.05.2010 di nomina dei responsabili di servizio.

Visto l'atto programmatico di indirizzo attuativo del bilancio per l'anno 2014, adottato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 32 dd. 26.06.2014, efficace ed operativo fino all'approvazione di quello riferito al 2015 e atteso che, in base ad esso, l'autorizzazione del lavoro straordinario è riservata al segretario comunale.

Visto il T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Visto lo Statuto comunale.

Visto il regolamento di contabilità,

D E T E R M I N A

1. Di autorizzare l'espletamento di lavoro straordinario da parte del personale comunale impegnato nell'organizzazione del referendum consultivo del 07.06.2015, secondo quanto appresso indicato:

COGNOME E NOME - CATEGORIA E LIVELLO RETRIBUTIVO	ORE AUTORIZZATE
Melzani Sara - C base/1^ posizione retributiva	28
Moar Ivonne - B evoluto/3^ posizione retributiva	28
Mazzocchi Manuela - C base/3^ posizione retributiva	5

2. Di imputare la conseguente spesa comprensiva degli oneri riflessi e dell'I.R.A.P., per un importo complessivo stimato in Euro 1.175,00, salvo liquidazione definitiva, agli interventi 1010701 - capitoli 211 e 214, 1010707 - capitolo 257 del bilancio dell'esercizio finanziario 2015.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Baldracchi dott. Paolo

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del regolamento di contabilità.

Lì 26.05.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to Bodio Remo

Il presente provvedimento viene pubblicato all'albo telematico dal 26.05.2015 al 05.06.2015.

IL FUNZIONARIO INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
f.to Mazzocchi Manuela

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lì 26.05.2015

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Mazzocchi Manuela